

<b>Mittente</b>	Grillo Angelo	<b>Destinatario</b>	Spinola Nicolò, suo zio
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	assente
<b>Luogo di partenza</b>	Santa Caterina [di Luccoli, Genova]	<b>Luogo arrivo</b>	[Genova]
<b>Incipit</b>	In vece del Plinio di Vostra Signoria più bello di viso		
<b>Contenuto</b>	Angelo Grillo scrive a Nicolò Spinola, suo zio [uomo politico genovese e oratore, fratello della madre di Grillo e suo corrispondente abituale] per giustificarsi di avere mandato non il libro di Plinio [appartenente allo Spinola], ma un altro "più venerabil d'anni, e più nobile di habito". [La lettera appartiene agli anni 1594-1598, come si evince dall'edizione cronologicamente ordinata Venezia, Ciotti, 1604. In particolare può risalire ad un periodo tra settembre 1595 e aprile 1598, quando Grillo è a S. Caterina di Luccoli, luogo di partenza della lettera]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracchi: "D'aver gli cambiato un libro si giustifica".]		
<b>Fonte</b>	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 782, Giustificazione		
<b>Compilatore</b>	Provenzano Giada - Carminati Clizia		